

L'omaggio dei tifosi all'ospedale di Cisanello

Striscione della Curva Nord davanti al policlinico e dono di 1.500 euro. Stadio: variante in consiglio entro maggio. Insorge la sinistra

di **Francesco Paletti**
PISA

Le parole, oltremodo significative, con quello striscione appeso ieri mattina davanti all'ospedale di Cisanello: «Il nostro tifo è per chi soffre, chi lavora e chi lotta in tutte le città: a voi il sostegno degli ultras». Ma anche e soprattutto i fatti concreti: tutti i proventi della colletta raccolta dai gruppi della Curva Nord per la coreografia di Pisa-Livorno, poi saltata perché il derby si è disputato a porte chiuse, infatti, saranno utilizzati per l'acquisto di mascherine a norma che successivamente saranno consegnati alla SdS Pisana per essere destinati «ai frequentatori dei centri diurni e a chi ne ha più bisogno». Lo hanno reso noto con un comunicato gli stessi ultras nerazzurri: «Abbiamo deciso di impiegare il ricavato dell'ultima colletta effettuata allo stadio, per l'acquisto di mascherine «apposite» destinate a bimbi, ragazzi, frequentatori dei centri diurni e in definitiva a chi è in condizioni di averne più bisogno in relazione alle diverse esigenze - spiegano-. L'importo della donazione sarà, arrotondando, di 1500 euro, quanto rac-

colto, appunto, per la coreografia del derby».

Intanto sta per ricominciare anche un'altra partita importantissima per il futuro dello sport cittadino, quella che dovrà condurre all'approvazione della cosiddetta «variante stadio», prerequisito indispensabile per realizzare la nuova Arena, il cui iter è stato bloccato dall'epidemia proprio ad una manciata di metri dal traguardo, ossia quando mancava soltanto l'ultimo passaggio in commissione e poi il «via libera» del consiglio comunale. Entro la fine di maggio, infatti, l'atto potrebbe essere votato nell'assemblea di Palazzo Gambacorti, dopodiché la palla passerà nel campo del Pisa chiamato a presentare quanto prima il progetto esecutivo corredato di piano economico finanziario. Invero sulla tempistica l'assessore ai lavori pubblici Raffaele Latrofa, da settimane impegnatissimo nella gestione dell'emergenza sanitaria in quanto delegato anche per la protezione civile, non si sbilancia: «L'epidemia ci ha costretto a spostare in avanti il cronoprogramma ipotizzato che, come è noto, prevedeva l'approvazione definitiva entro la fine di marzo

- spiega -: il più comunque è stato fatto grazie al grande lavoro in commissione che ci ha consentito di discutere e votare tutte le osservazioni. Adesso mancano solo gli ultimi passaggi ed è nostra intenzione concretizzarli nel più breve tempo possibile, compatibilmente con l'emergenza Covid-19 che, necessariamente, in questo periodo ha la priorità».

Il conto alla rovescia, in ogni caso, dovrebbe essersi spostato in avanti al massimo di un paio di mesi: è vero che in questo momento la priorità è la lotta all'epidemia e la necessità di tamponare le conseguenze economiche e sociali della crisi sanitaria, ma il sindaco Conti non sembra intenzionato rallentare proprio ad un passo dal traguardo. Dunque è probabile che il provvedimento possa andare all'ordine del giorno di uno dei consigli comunali fissati a maggio. Un'ipotesi che non convince per niente «Diritti in Comune»: «Sarebbe una decisione inaccettabile - scrive in una nota-. Come si può seriamente pensare di discutere e votare a ogni costo, in un momento di emergenza come questo, la variante stadio?»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«A voi il sostegno degli ultras»: lo striscione comparso ieri davanti al policlinico (Foto Andrea Valtriani)

